



COMUNE DI RAVENNA
Commissione Consiliare Permanente n.7
"Cultura, Immigrazione, Politiche Giovanili"

Verbale seduta della Commissione Consigliare n. 7" Cultura, Immigrazione, Politiche Giovanili"

di venerdì 17 novembre 2017 ore 14.30
Approvato in C.7 venerdì 15 dicembre 2017

ordine del giorno:

1. **Eventuale approvazione verbali sedute precedenti.**
2. **Convenzione per la gestione del Planetario di Ravenna – periodo 2018 – 2022 – linee di indirizzo;**
3. **Varie ed eventuali.**

Presenti per la Commissione n. 7

Cognome e nome	Delegato	Gruppo		Entra	Esce
ALBERGHINI MASSIMILIANO		Alberghini	assente	/	/
ANCARANI ALBERTO		FI	assente	/	/
ANCISI ALVARO		Lista per Ravenna	presente	14.55	16.00
VERLICCHI VERONICA		La Pigna	assente	00.00	00.00
MAIOLINI MARCO		CambieRà	presente	14.30	16.00
MANTOVANI		ART.1 – MDP	assente	/	/
MARGOTTI L.		PD	presente	14.30	16.00
FRANCESCONI CHIARA		PRI	presente	14.30	16.00
MANZOLI MASSIMO		Ravenna in Comune	assente	/	/
PERINI DANIELE		Ama Ravenna	presente	14.30	16.00
DISTASO MICHELE		Sinistra per Ravenna	assente	/	/
ROLANDO G.N.		Lega Nord	assente	/	/
SBARAGLIA FABIO		PD	presente	14.00	16.00

I lavori hanno inizio alle ore 14.51

Introdotta brevemente da **Fabio Sbaraglia**, presidente commissione 7, l'assessora **Elsa Signorino** precisa come la delibera ripercorra, in buona sostanza, lo schema già sperimentato per i bandi relativi al rinnovo delle convenzioni culturali; in particolare, questo atto deliberativo di linee di indirizzo risulta, in qualche modo, assimilabile alle linee introdotte in occasione della ricerca di un partner per la gestione del teatro Rasi, poiché si tratta di una partnership che non interessa solamente la realizzazione della programmazione di divulgazione scientifica, nel caso di specie, ma anche l'assunzione in gestione del Planetario.

Così si può ben comprendere l'assimilazione con la convenzione della ricerca del partner per il teatro Rasi.

L'oggetto delle linee di indirizzo in questione, come accennato, riguarda la divulgazione della cultura astronomica, la promozione scientifica in generale, nonché la formazione di un metodo innovativo di apprendimento scientifico tramite la realizzazione di cicli annuali di spettacoli e conferenze, di laboratori di apprendimento, di iniziative, insomma, volte all'acquisizione di conoscenza scientifica.

I criteri tecnico - scientifici utilizzati per la valutazione delle proposte di partnership prevedono 30 punti massimo per l'esperienza pregressa e la metodologia organizzativa proposta, 70 per la qualità del progetto culturale. Viene riconosciuta nell'ambito di questo bando la concessione del Planetario quale sede permanente di attività; naturalmente anche nel "nostro" caso viene contemplato che il Planetario resti spazio pure a disposizione di altri soggetti. La convenzione ha durata quinquennale e, trattandosi della partnership per la gestione di uno spazio, viene prevista anche la clausola di salvaguardia, perchè, ovviamente, gli attuali gestori non possono abbandonare alla data del 20 dicembre se "noi" non abbiamo portato a termine la procedura: quindi è individuata, nel caso di mancata conclusione procedurale entro il 20 dicembre pv, la possibilità per gli attuali gestori, si tratta poi dell'Associazione culturale ARAR – Associazione Culturale Astrofila Rheyta -, di continuare la gestione sino al 30 giugno 2018.

Le linee di indirizzo, come previsto dalla legge, verranno dettagliate, poi, dal dirigente (Maurizio Tarantino – N.d.R.) nel bando e successivamente valutata a seguito della presentazione delle domande. Va tenuto presente che quando è in gestione uno spazio i criteri di esperienza e la metodologia organizzativa prevista contemplano anche la necessità di requisiti di accesso, poiché "si tratta di gestire una struttura".

Si tratta dell'ultimo adempimento della partita "bandi" dato che "gli altri" sono già in fase avanzata: gli interessati hanno presentato le domande e sono attive le commissioni, nominate, dal Dirigente, per l'esame delle domande stesse. Si confida che ai primi di dicembre siano disponibili le graduatorie per i progetti già messi a bando.

Circa le commissioni, anche **Tarantino** conferma che entro fine novembre "chiuderemo" il lavoro delle commissioni, poi vi sarà anche un momento "tecnico", dettato appunto dai tempi tecnici, quindi il passaggio conclusivo, vale a dire l'approvazione in Giunta della ripartizione delle risorse, avverrà con ogni probabilità entro metà dicembre.

Da parte di **Marco Maiolini** giungono alcune richieste di chiarimenti. Il contributo finanziario annuale a sostegno della programmazione è di 25.000 euro, poi il corrispettivo annuale per l'attività di gestione del Planetario ammonta a 3.278 - euro più IVA: cosa si intende per corrispettivo annuale a fronte delle attività di gestione? Inoltre figura anche un canone d'uso annuale a carico di chi prende in gestione, di chi prende l'appalto, nell'ordine di 4.099 euro. Siccome esistono delle sale che il Planetario riesce a concedere per eventi vari, a chi viene pagata la sala?, al Comune se l'ha in gestione il Comune, oppure "l'ha in gestione l'affidatario che si aggiudica il bando?"

Rispetto al contributo per le annualità successive, inoltre, va fatta maggiore chiarezza, in quanto, in base al progetto, si deciderà in seguito un altro tipo di contributo: esiste un tetto massimo o si andrà "solo con le commissioni a decidere quanto verrà dato, sarà in base alla disponibilità del bilancio o, comunque, come funziona?"

Daniele Perini sottolinea come Ravenna sia città ricca di grandi opportunità, culturali e non solo. Il Planetario ne costituisce uno degli esempi più lampanti e dobbiamo pensare alla ricchezza delle sale, sia pubbliche che private, numerose al punto che uno se desidera realizzare un'iniziativa ha soltanto l'imbarazzo della scelta.

“Arrivare a queste sale”, però, risulta estremamente difficile, a volte sembra quasi che diventino private, che non siano più nemmeno pubbliche, tanto l'iter appare complicato. L'iter, insomma, va snellito e lo stesso Planetario utilizzato di più e meglio.

Perché, ad esempio, non ripercorrere all'interno del Planetario, anche alla luce della vicinanza del MAR, gli anni dalla nascita del “tal pittore... con il cielo stellato?”

La cosa ha una valenza non trascurabile, perché attraverso le stelle noi abbiamo in qualche modo la possibilità di tornare indietro nel tempo “è come una macchina del tempo...”.

Invece, a parte qualche convegno importante delle associazioni astrofisiche, assistiamo ad un sottoutilizzo, con grande dispiacere, poiché la struttura si trova all'interno di un parco pregevole, con validi servizi.

I cittadini di Ravenna ne rappresentano i “veri proprietari” e, anticipando una valutazione positiva sulla delibera, non va comunque dimenticato, ribadisce Perini, come “...è attraverso le stelle che noi possiamo conoscere il nostro futuro, partendo dal passato...il Planetario, dunque, davvero come macchina del tempo”.

Anche **Lorenzo Margotti** condivide pienamente i temi della delibera, favorevole ad una piena valorizzazione della struttura. Il Planetario è in grado di attirare un pubblico appassionato, scientifico e rappresenta per i cittadini, per le scuole, un veicolo di didattica scientifica di grande importanza.

L'obiettivo deve essere quello di connettere lo spazio ad un programma scientifico di qualità; le linee di indirizzo espresse, i criteri, il 70 % attribuito alla qualità indicano che la direzione intrapresa è quella giusta.

Dando per scontato che, in fondo, siamo in presenza di un “atto dovuto”, **Alvaro Ancisi** chiede se l'attuale gestore non partecipi, se si sia ritirato, oppure se si voglia ripartire da capo, ex novo con un soggetto gestore.

Come in ogni concessione in tema di locali, abbiamo concessioni annuali, però non sono necessari i 365 giorni per le attività in essere ed è bene che il Comune si riservi una disponibilità di accesso e sia l'Ente stesso a valutare la contabilità con gli impegni già assunti.

Appare eccessivo che questo possa venire solo attraverso apposite convenzioni.

Premettendo che forse non rientri in “questa” delibera, il Consigliere, ritiene che la Commissione possa proporre di inserire una sottolineatura in merito nel Regolamento per l'uso pubblico di sale del Comune; in particolare “...il Comune” si riserva, compatibilmente con le necessità del Planetario per le funzioni istituzionali, di indicare la disponibilità in determinati giorni e in determinati orari, di altri soggetti...”.

In tal modo si potrà ricavare un qualche beneficio economico, facendo attenzione che non vi sia conflitto: si tratta, infatti, di “mettere in sinergia anche due servizi diversi”.

Ancisi, infine, suggerisce di inserire negli indirizzi pure il “concetto” di rimborso delle spese documentate.

Sbaraglia trova molto qualificante che in delibera vengano concepite unitamente “gestione e promozione scientifica”, mentre **Tarantino**, rivolto a Maiolini, fornisce alcune precisazioni.

Non esiste un tetto, la Commissione giudicherà i progetti presentati avendo a disposizione, per quest'anno, un budget predefinito che dovrà, comunque, essere approvato dalla Giunta. Per gli anni successivi sarà sempre la Giunta a dover fornire un budget e se l'Amministrazione deciderà di promuovere ulteriormente l'attività del Planetario, o meno, tale disponibilità aumenterà oppure no.

Il contributo di 25.000 euro va a sostegno della programmazione, i 3.278, invece, per le attività gestionali: a fronte di ciò il Comune chiede al gestore il pagamento di un canone e, nel caso in cui la sala venga “usata a pagamento”, sarà il gestore stesso a introitarlo.

Le osservazioni di Ancisi, peraltro, verranno senz'altro tenute nella debita considerazione.

In risposta alle sollecitazioni di Ancisi, **Signorino** spiega, a proposito delle spese documentate, come nei bandi e pure nell'atto “convenzionale” che il Dirigente sottoscriverà con il partner aggiudicatario della gestione, vi siano norme dettagliate. Posto che sino ad ora abbiamo potuto contare su un partner qualificato, con l'Associazione ARAR assai dinamica nella gestione del Planetario, non si può configurare un uso esclusivo in capo a quel soggetto, comunque certo un uso “prevalente”, un uso “responsabile”.

Francesconi auspica un maggiore coinvolgimento dei giovani attraverso la scuola, vero valore aggiunto per chi, successivamente, proporrà il progetto culturale; una breve osservazione, nuovamente, da parte di **Perini** per sottolineare l'esiguo numero di giornate a carico del Comune per i teatri.

A Ravenna esistono tantissime associazioni di volontariato, spesso di piccole dimensioni, con modeste disponibilità finanziarie che avrebbero necessità di disporre di sale per sviluppare iniziative di divulgazione.

“Inseriamo”, comunque, una postilla: “...a titolo gratuito per le scuole”.

Secondo **Ancisi** pure i consumi dovrebbero far capo all'associazione che ha in gestione la struttura.

Signorino assicura che gli utili suggerimenti circa l'accesso delle scuole verranno recepiti nel bando da Tarantino; le utenze attualmente, poi, risultano a “nostro” carico e va tenuto presente che, nel caso in oggetto, il partner rappresenta una classica associazione di volontariato, non certo una struttura gestionale di tipo professionale. Quanto alle osservazioni di Perini su maggiori opportunità per gli spazi, “ci stiamo lavorando” mentre, infine, il tema dei teatri si presenta davvero complesso, poiché i soggetti gestori che hanno l'obbligo di procedere alle programmazioni stabilite “di anno in anno”.

I lavori hanno termine alle ore 15.50

Il presidente della C 7
Fabio Sbaraglia

Il segretario verb.
Paolo Ghiselli